

IL PD BOCCIA GLI EMENDAMENTI

Ddl penale, rivolta delle opposizioni in commissione

IL DISEGNO DI LEGGE di riforma del processo penale arriva in commissione Giustizia, alla Camera, ed è subito battaglia. Con Forza Italia e Sinistra Italiana che lasciano la sala, e i 5Stelle che invece riempiono la commissione con 34 deputati. Succede tutto ieri sera, quando in commissione gli emendamenti di tutti i gruppi vengono respinti dalla maggioranza. Si reagisce abbandonando i lavori, proprio come Fi, che parla di "incredibile arroganza del governo e dei suoi sostenitori". Ma protesta anche il M5s, che lamenta: "Il Pd ha bocciato nostri emendamenti in merito all'agente provocatore e la revisione del 416 ter ovvero lo scambio politico mafioso: e ciò dimostra che non vuole una vera lotta alla corruzione". Il Movimento però adotta una tattica inversa rispetto alle altre opposizioni, facendo accorrere in commissione decine di deputati, e ricorrendo all'ostruzionismo, anche se "in formale lieve" come spiegano dal Movimento, dove devono tenere conto anche dei 42 sospesi dalla presidente della Camera Boldrini per la protesta inscenata dal M5s sui vitalizi, lo scorso marzo. "Restiamo qui, contro una riforma che attua quello che a Berlusconi non era riuscito" twitta Vittorio Ferraresi.

